
	PROCEDURA OPERATIVA Indicazione facoltativa “Prodotto di montagna”	
	QUALIFICA DEI CONFERITORI DI LATTE PDM Allegato n. 2/B – Griglie di Valutazione Questionario Pre-Qualifica dei Conferitori PDM Compilazione a cura del Caseificio	

INDICE



	<i>Pag.</i>
1. FUNZIONE DEL QUESTIONARIO DI PRE-QUALIFICA	1
2. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL QUESTIONARIO DI PRE-QUALIFICA	2
2.1 SEZIONE 1 – Informazioni Generali	2
2.1.1 Griglia di Valutazione della Sezione 1	3
2.1.2 Validazione dati Quesiti 1.a/1.b: All. 3/B per la stima dell'autosufficienza foraggera	3
2.1.3 Definizione del grado minimo di rischio inosservanza	4
2.2 SEZIONE 2 – Organizzazione dell'Azienda	4
2.2.1 Auto-Valutazione della Sezione 2	4
3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL QUESTIONARIO DI PRE-QUALIFICA	5

1. FUNZIONE DEL QUESTIONARIO DI PRE-QUALIFICA PER CONFERITORI

Il Questionario di Pre-Qualifica per Conferitori è uno strumento di rilevazione preliminare con la quale il Caseificio indaga lo scenario produttivo generale all'interno del quale operano i propri Conferitori.

Il Caseificio effettua contestualmente una prima analisi dei rischi connessi all'applicazione della norma di riferimento stimando per ogni Conferitore il rischio di inosservanza correlato alla sua specifica situazione aziendale ed esprimendo un giudizio sul grado di accettabilità del rischio stesso.

Le informazioni ottenute dai singoli questionari assumono pertanto un valore previsionale sia sulla possibilità da parte del Caseificio di poter adottare l'indicazione facoltativa “Prodotto di montagna”, sia sulla probabilità che si determinino inosservanze a carico delle forniture di latte in uscita dai singoli processi produttivi zootecnici dei Conferitori.

	PROCEDURA OPERATIVA	
	Indicazione facoltativa “Prodotto di montagna” QUALIFICA DEI CONFERITORI DI LATTE PDM Allegato n. 2/B – Griglie di Valutazione Questionario Pre-Qualifica dei Conferitori PDM Compilazione a cura del Caseificio	

2. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL QUESTIONARIO DI PRE-QUALIFICA

2.1 SEZIONE 1 – Informazioni Generali

Nella Sezione 1 del Questionario di Pre-Qualifica i quesiti proposti hanno l'obiettivo di rilevare le informazioni di carattere oggettivo utili ad una descrizione generale del contesto aziendale del singolo Conferitore.

Ad ogni risposta è attribuito un punteggio, come di seguito esplicitato, la cui somma complessiva permetta di classificare la realtà produttiva del Conferitore:



Il valore “1” è attribuito alle risposte indicative di osservanza di un requisito esplicitamente richiesto dalla norma di riferimento e/o della corrispondenza del caso esaminato al contesto aziendale al quale viene riconosciuto il più basso grado di rischio di inadempimento della norma di riferimento ovvero l'autosufficienza foraggera.

Il valore “0” è attribuito alle risposte indicative di inosservanza di un requisito esplicitamente richiesto dalla norma di riferimento e/o della non corrispondenza del caso esaminato al contesto aziendale al quale viene riconosciuto il più basso grado di rischio di inadempimento della norma di riferimento ovvero l'autosufficienza foraggera.

I valori “< di 1” sono attribuiti alle risposte indicative della messa in atto di alcune buone pratiche che possono contribuire a delineare un quadro di osservanza del caso esaminato alla norma di riferimento, pur non rappresentando dei requisiti esplicitamente richiesti dalla norma stessa.

Di seguito si fornisce la griglia sintetica dei punteggi attribuiti ai singoli quesiti della Sezione 1.

N. Quesito	Elemento di Valutazione	Risposta	Punteggio
1	Autosufficienza della produzione foraggera aziendale in relazione ai capi allevati	SI	1
		NO	0
1.a / 1.b	<i>Vedi paragrafo 2.1.2</i>		
2	Approvvigionamento extra-aziendale del foraggio	SI	0
		NO	1
3	Origine montana del foraggio extra-aziendale approvvigionato	SI	1
		NO	0
4	Sussistenza della Certificazione Biologica dell'attività di allevamento	SI	0,50
		NO	0
5	Utilizzo di mangimi commerciali in alimentazione zootecnica per gli animali in produzione	SI	0
		NO	0,25
6	Attuazione della monticazione estiva del bestiame in produzione	SI	0,25
		NO	0

	PROCEDURA OPERATIVA	
	Indicazione facoltativa “Prodotto di montagna” QUALIFICA DEI CONFERITORI DI LATTE PDM Allegato n. 2/B – Griglie di Valutazione Questionario Pre-Qualifica dei Conferitori PDM Compilazione a cura del Caseificio	

2.1.1 Griglia di Valutazione della Sezione 1

La seguente Griglia di Valutazione permette di operare una prima classificazione dei Conferitori del Caseificio:

Punteggio		Classificazione del Conferitore PDM
≥ 2		Conferitore PDM di Livello 1 (basso rischio)
1 < Punteggio < 2		Conferitore PDM di Livello 2 (medio rischio)
< 1		Conferitore PDM con Riserva

2.1.2 Validazione dati dei Quesiti 1.a/1.b: Allegato 3/B per la Stima dell'Autosufficienza Foraggera

I quesiti 1.a e 1.b sono finalizzati all'acquisizione di dati oggettivi circa la superficie foraggera, le produzioni foraggere e la consistenza zootecnica aziendali. Tali dati, opportunamente rapportati tra loro, possono verificare la veridicità di quanto dichiarato dal compilatore al quesito n. 1.



Al fine di rendere maggiormente agevole tale operazione ed ottenere (se del caso) una validazione della dichiarazione di autosufficienza foraggera, viene incluso nella presente Procedura Operativa l'Allegato 3/B Stima dell'Autosufficienza foraggera che introduce alcuni coefficienti ufficiali e/o accreditati dalla letteratura scientifica agronomica e zootecnica utili allo scopo.

L'Allegato 3/B è un foglio di calcolo suddiviso in 3 quadri che, progressivamente compilati, conseguono come risultato finale la stima/verifica dell'autosufficienza foraggera.

Il quadro 1 converte i capi presenti in stalla in Unità di Bovino Adulto (UBA) e rapporta il valore ottenuto alla superficie foraggera totale dell'azienda. La colonna “Test Carico Bestiame” restituisce il risultato “*carico coerente*”, se la condizione preimpostata $UBA/ha \leq 2$ risulta soddisfatta. La verifica di tale presupposto, mutuata dal Regolamento (CE) 834/2007 sulla produzione biologica, viene considerata in questa sede indice di un sistema produttivo in linea generale equilibrato, in cui il rapporto tra input (risorse animali, risorse vegetali, suolo) e output (prodotti aziendali, deiezioni animali) garantisce un livello accettabile di rigenerazione delle risorse naturali impiegate e un plausibile grado di autarchia alimentare dell'azienda.

Il quadro 2.a restituisce, sulla base della consistenza di stalla e di livelli di ingestione preimpostati (espressi in Kg sostanza secca/capo/d) definiti a seconda della specie e/o dello stadio fisiologico dell'animale, il fabbisogno foraggero totale aziendale espresso in Kg di *sostanza secca/Anno*, decurtando (se del caso) il fabbisogno foraggero coperto durante il periodo dell'alpeggio dal pascolamento diretto.

Il quadro 2.b restituisce nella colonna “Test Autosufficienza foraggera” il risultato finale atteso, riportando il fabbisogno foraggero totale così come ottenuto dal riquadro 2.a alla produzione foraggera totale aziendale dichiarata dal compilatore del Questionario di Pre-Qualifica. L'autosufficienza foraggera risulta “*verificata*” se il fabbisogno foraggero totale ottenuto, come risultanza del quadro 2.a, è inferiore alla produzione foraggera annua dichiarata nel Questionario di Pre-Qualifica e riportata nel quadro 2.b.

	PROCEDURA OPERATIVA Indicazione facoltativa “Prodotto di montagna” QUALIFICA DEI CONFERITORI DI LATTE PDM	
	Allegato n. 2/B – Griglie di Valutazione Questionario Pre-Qualifica dei Conferitori PDM Compilazione a cura del Caseificio	

2.1.3 Definizione del grado minimo di rischio di inosservanza

L'Autosufficienza foraggera, nell'economia del questionario, assume importanza fondamentale ai fini della valutazione preliminare di cui al paragrafo 6.2 dell'Istruzione Operativa PDM, in quanto permette una prima distinzione nell'ambito dei Conferitori, dei Conferitori PDM di Livello 1.

A tali soggetti è associato infatti il grado minimo di rischio di incorrere in inosservanze della norma di riferimento e pertanto il Caseificio può non ritenere necessario programmare un sopralluogo presso le strutture del Conferitore stesso.

2.2 SEZIONE 2 – Organizzazione dell'Azienda



Nella Sezione 2 del Questionario di Pre-Qualifica, al Conferitore viene richiesta un'auto-valutazione circa la capacità della propria azienda di gestire e archiviare le informazioni ritenute necessarie per circostanziare l'osservanza alla norma di riferimento.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Decreto MIPAAF n. 57167 del 26 luglio 2017, i Conferitori PDM sono tenuti infatti ad adempiere alle prescrizioni previste in tema di rintracciabilità di cui al Regolamento (CE) n. 178/2002, nonché ad esibire, su richiesta degli Organi Ufficiali di Controllo, idonea documentazione giustificativa.

2.2.1 Auto-Valutazione della Sezione 2

A seconda del punteggio ottenuto dalla somma dei singoli quesiti, l'organizzazione dell'azienda è quindi classificata come da griglia seguente:

Punteggio		Classificazione dell'Organizzazione dell'Azienda
Da 4 a 6		Organizzazione Efficiente
Da 1 a 3		Organizzazione Mediamente Efficiente
0		Organizzazione Non Efficiente

	PROCEDURA OPERATIVA Indicazione facoltativa “Prodotto di montagna”	
	QUALIFICA DEI CONFERITORI DI LATTE PDM Allegato n. 2/B – Griglie di Valutazione Questionario Pre-Qualifica dei Conferitori PDM Compilazione a cura del Caseificio	

3 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL QUESTIONARIO DI PRE-QUALIFICA

La Programmazione della fase successiva alla valutazione del Questionario di Pre-Qualifica può consistere in 3 situazioni diverse:

- a) valutazione Conclusa: si intende che il Caseificio ritiene di aver acquisito elementi sufficienti per la qualifica del Conferitore PDM;
- b) sopralluogo con Check List di Verifica: si intende che il Caseificio ritiene necessario un sopralluogo presso le strutture del Conferitore, al fine di raccogliere ulteriori evidenze circa gli elementi considerati a rischio di inosservanza;
- c) sopralluogo con Check List di Verifica e Azioni Correttive: si intende che il Caseificio ritiene necessario una visita presso il centro aziendale, al fine di raccogliere evidenze circa gli elementi antitetici rispetto ai requisiti richiesti dalla norma di riferimento, nonché di valutare l'eventuale possibilità e/o intenzione del Conferitore di mettere in atto delle azioni correttive volte a ricondurre le proprie condizioni di produzione, in un'ottica di osservanza ai requisiti richiesti dalla norma di riferimento.

Di seguito viene proposta la griglia di valutazione complessiva del Questionario di Pre-Qualifica che tiene conto del risultato e della classificazione ottenuta in Sezione 1, che riguarda gli elementi essenziali dell'analisi, integrata dal risultato dell'autovalutazione in Sezione 2 circa l'organizzazione dell'azienda:

Sez. 1	Sez. 2	Valutazione complessiva (Sez.1+Sez. 2)	Fase Successiva
■	■	Conferitore PDM di Livello 1 (basso rischio)	Valutazione conclusa
■	■	Conferitore PDM di Livello 1 (basso rischio)	
■	■	Conferitore PDM di Livello 1 (basso rischio)	
■	■	Conferitore PDM di Livello 2 (medio rischio)	Sopralluogo con Checklist di Verifica
■	■	Conferitore PDM di Livello 2 (medio rischio)	
■	■	Conferitore PDM di Livello 2 (medio rischio)	Sopralluogo con Checklist di Verifica e Azioni Correttive
■	■	Conferitore PDM con Riserva	
■	■	Conferitore PDM con Riserva	
■	■	Conferitore PDM con Riserva	